

par parecchie ore davanti a noi, se ne andò alla deriva...

Parecchi altri uccisi o feriti turchi rimasero sulla strada senza essere raccolti se non dopo parecchio tempo. I numerosi greci venivano subito raccolti; (e l'indomani il comunicato ufficiale doveva parlare di un morto e un ferito).

Indignata da queste violazioni dei più elementari diritti di guerra, una cannoniera turca ancorata dinanzi a noi, sparò a mitraglia sugli agresori, ma venne subito occupata militarmente. Se nonchè la plebaglia greca, resa edotta nel frattempo dalla rottura dei cordoni di polizia, che la battaglia era impegnata nei quartieri eccentrici, si abbandonava ai più vergognosi eccessi. Attraverso gli sbarramenti rotti, essa si sparse per la città, diffondendo da per tutto lo spavento — parlo evidentemente dei quartieri pacifici e dei centri commerciali, fuori dei quali, benchè armata, non avrebbe avuto l'ardire di avventurarsi.

Anche in questo campo, il Greco mercantile diede libero sfogo al suo.. patriottismo, saccheggiando i negozi turchi ed anche europei. Vidi accoppiare a colpi di mazza un facchino disarmato, colpevole solo di essere turco e mussulmano.

La caccia al turco venne organizzata dalla truppa, aiutata dai borghesi armati. Le case pubbliche e anche le abitazioni private furono assalite al grido di: « Sa di turco », « Li uccideremo tutti » ed altre simili amenità.

Un ragazzino che tornava dal saccheggio curvo sotto il peso del suo bottino, mi disse: — « Ci hanno oppressi per tanto tempo, che possiamo ben derubarli un po'. Vorrei scannarli tutti ».

Amaro risveglio. L'indomani stesso il comandante militare veniva destituito per incapacità e